



Biomasse :Il futuro delle montagne d'Abruzzo? Le centrali a biomassa

18 maggio 2010 - La Fiper (Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili) ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Pcm) di individuare valutare l'ipotesi di installare impianti di teleriscaldamento nelle aree montane degli Appennini, con particolare riferimento a quelle abruzzesi dell'area colpita dal terremoto nell'aprile dello scorso anno.

Gli interlocutori diretti sono il Consigliere **Alessandro Di Loreto**, responsabile del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (Diset) della stessa Presidenza, e il professor **Fabrizio Traversi**, responsabile del servizio **Sistema qualità montagne** dell'Ente italiano delle montagne (Eim) vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto si basa sui risultati ottenuti negli ultimi anni dalla Fiper in Valtellina, nelle provincie autonome di Trento e Bolzano e nel distretto piemontese-valdostano, a seguito di alcune realizzazioni di impianti di teleriscaldamento che potrebbero diventare un elemento importante nella costruzione del modello di sviluppo delle aree terremotate. Il Diset e l'Eim, infatti, hanno individuato nelle biomasse di origine forestali, uno degli elementi importanti per la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali tipiche e locali dell'Appennino. Tutti gli elementi costitutivi del progetto in questione saranno oggetto di analisi e valutazione per il modello di sviluppo allo studio di Diset-Eim-Pcm. (ANSA)